Anno XXXIX — Venerdì 7 Luglio 1905 — Conto corrente con la posta — N. 162

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Senato del Regno

Una curiosa petizione contro Marconi

Roma, 6. — Presiede il Presidente *Canonico*.

Si approva il disegno di legge per la proroga della concessione dell'esercizio delle Strade Ferrate Vicenza-Treviso, Padova-Bassano, e Vicenza-Thiene-Schio, di proprietà dello Stato.

Si approvano anche varii altri oggetti, tra cui la riforma postale.

E' approvato il progetto per l'impianto in Italia di una stazione radiotelegrafica ultra-potente sistema Marconi.

Moren, relatore, riferisce sopra una petizione di Luigi Stefanoni il quale chiede che il Senato non approvi il disegno di legge perchè, come egli dice, tutti i risultati sinora ottenuti dal sistema Marconi non hanno alcuna base seria.

Propone l'ordine del giorno puro e semplice sulla petizione, che è approvato.

Si approva inoltre il disegno di legge per il riordinamento della circolazione delle monete di bronzo e di nikelio.

Le ferrovie complementari

L'avanzo del bilancio 1904

Si discute il progetto sui provvedimenti per la costruzione delle ferrovie complementari.

Carcano in proposito annuncia al Senato il risultato dell'esercizio 1904-1905, il quale dà le seguenti cifre. Secondo l'assestamento del bilancio vi era un avanzo tra le entrate e le spese di lire 69 milioni e 275 mila, donde detraendo le deficienze passive per la costruzione ferroviaria di lire 12 milioni e 715 mila, e il movimento di capitali di L. 16,921,000 rimaneva un'avanzo netto di L. 53,631,000.

Le riscossioni conseguite per le entrate principali superarono quelle dell'esercizio precedente di lire 50,565,000 mentre nell'assestamento si era previsto un aumento di sole lire 15,600,000, donde l'accertamento del 1904-1905 in confronto dell'assestamento presenta un miglioramento di lire 34,965,000.

Per effetto di leggi approvate dopo il novembre 1904 e di altri provvedimenti in corso di attuazione si aggiunsero maggiori spese per lire 43,477,000, quindi l'avanzo veramente netto per il Tesoro è di lire 31,119,000.

Prendono viva parte alla discussione varii senatori; infine la legge è approvata.

Durante la discussione *Fortis* dichiara che dovrà presto riconvocare il Parlamento.

Dopo di che il Senato delibera di prorogarsi.

Finali e *Fortis* ringraziano il Presidente che pronunciò parole elevate e patriottiche.

La Regina Margherita a Cremona

La marcia reale applaudita in Chiesa

Cremona, 5. — Oggi alle ore 14 la Regina Madre, accompagnata dalla marchesa Villamarina e dal marchese Guiccioli, è arrivata nella nostra città per visitare il vescovo Bonomelli e l'ospedale dei bambini. L'augusta donna ebbe un'accoglienza entusiastica. Ella visitò il Duomo, ricevuta dal vescovo che pronunciò un bellissimo, commovente e patriottico discorso. Dopo il *Te Deum* l'organo della cattedrale intuonò la marcia reale e il popolo, dimentico della santità del luogo proruppe in scroscianti applausi.

Al palazzo vescovile la Regina Madre si trattenne a colloquio con mons. Bonomelli circa un'ora. Si recò poi all'ospedale dei bambini, ricevuta dal comm. Mandelli, dalle patronesse e dalle autorità. Ritornata poi all'albergo fu costretta ad affacciarsi ripetutamente al balcone, acclamata dalla folla. Alle ore 18 la Regina ripartì per San Pellegrino.

Una rivelazione della "Stefani„

La *Stefani* manda questo comunicato ufficiale:

« La Commissione d'inchiesta presso il Tribunale Marittimo di Venezia con ordinanza 30 giugno, dichiarò non farsi luogo a procedere contro il marinaio Pozzi per reato di furto qualificato e lo rinviò al magistrato ordinario per il reato di rivelazione del segreto militare, reato non contemplato nella convenzione di estradizione tra l'Italia e l'Austria Ungheria. »

E così è finita questa vicenda, in cui si vede un altro italiano macchiarsi del più orribile delitto.

Il Sindaco di Cuneo suicida

Cuneo 6. — Nelle prime ore di stamane si è suicidato precipitando da un balcone, il dottor Angelo Buco che da 17 anni era sindaco di Cuneo.

Le cause si devono ricercare nelle sue disgraziatissime condizioni di salute.

Il fatto destò immensa impressione in città. Si preparano solenni dimostrazioni di lutto.

Il capitano Ercolessi condannato

a cinque anni di reclusione

Messina, 6. — L'udienza comincia alle ore 9.30.

L'avvocato difensore Orioles Saya continua la sua arringa. Dopo avere rivolto una parola di pietà pei figli, invoca per essi dai giurati un verdetto confortatore, dipinge foscamente Blais e ne rileva l'opera di istigatore.

Esamina i varii periodi della causa che definisce un pallone di carta. Accenna alle relazioni di Ercolessi con Blais di cui condanna le insidie.

Svolge la teoria dell'agente provocatore sostenendo che egli incorre nelle penalità della legge. Ma se il Blais non siede sul banco degli accusati certo è perchè il delitto non fu consumato. Ercolessi non deve rispondere di sottrazione di documenti a sensi 77 dell'articolo del Codice penale.

Alle ore 12.30 l'avv. Orioles esaurisce la sua arringa.

Il presidente dichiara chiuso il dibattimento.

Il presidente comincia quindi il riassunto e legge poi i quesiti ai giurati che si ritirano.

I giurati escono alle ore 18 dalla sala delle deliberazioni.

Il loro verdetto è interamente negativo per la Zona. Ammette la sola sottrazione continuata di documenti militari per l'Ercolessi. Il Procuratore generale chiede per l'Ercolessi sei anni ed otto mesi di reclusione.

La Corte condanna Ercolessi a cinque anni e dieci mesi e dichiara assolta la Zona.

LE ENTRATE DELLO STATO

Roma, 6. — Le principali entrate dello Stato nell'esercizio del 1904-05 ammontareno a tutto giugno scorso a lire 1.535.105.341 con aumento di 46.961.884 rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno.

Sono in aumento le tasse sugli affari per L. 6.557.835, l'imposta sui fabbricati per L. 961.885, l'imposta sui redditi di R. M. per L. 1.760.340, le tasse di fabbricazione per L. 32.658.234, sui tabacchi per L. 10.690.297, i sali per L. 128.024. Sono in diminuzione le imposte sui fondi rustici per lire 960.157, le dogane per L. 975.150, i dazi interni di consumo per L. 1.170.132. Il lotto e le tasse per tombole e giuochi per L. 2.121.172.

IL PRINCIPE BULOW

impedisce a Jaurès di parlare in pubblico a Berlino

Berlino, 6. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* pubblica:

Bülow diresse all'ambasciatore tedesco a Parigi un rescritto dicente: « I giornali annunciano che Jaurès parlerà a Berlino il 9 luglio in una riunione socialista.

« Non avrei nulla da obbiettare contro la personalità di Jaures. Stimo Jaurès come oratore per la sua maniera di vedere in politica estera. Ora però si tratta di una parte di politica, che secondo la stampa socialista, gli deve essere attribuita.

» Il socialismo tedesco si servirebbe della sua presenza unicamente per fare riuscire le sue vedute nemiche dello Stato, contro l'interesse nazionale. Il governo imperiale non può pertanto rinunziare ad adoperare ciò che gli è lecito usare altrimenti l'orgoglio del partito che vuol rovesciare in Germania l'ordinamento stabilito in conformità della costituzione aumenterebbe.

« Anche la Francia agì ugualmente in casi simili e fu approvata dalla rappresentanza nazionale. Perciò credo opportuno che Jaurès si astenga di parlare in pubblico e vi prego di invitare Jaurès a rinunziare al suo viaggio a Berlino ».

I fiammiferi per la "Potemkine„

Teodosia, 6. — I rappresentanti dell'amministrazione civica, invitati dall'equipaggio della « Kniaz Potemkin », si recarono a bordo della nave, dove furono ricevuti dal comitato che comanda la nave. Il comitato domandò ai rappresentanti di inviare loro a bordo, entro ventiquattro ore, 500 tonnellate di carbone, e carne, grasso, bestiame, petrolio, tabacco e fiammiferi.

Il consiglio municipale per calmare la cittadinanza in preda al terrore, ha acconsentito a fornire il materiale richiesto, salvo il carbone perchè la città non ne ha.

Toedesia, 6. — Per ordine delle autorità gli abitanti lasciano la città e non rimangono che i funzionari e le truppe. Si ritiene che la *Kniaz Potemkin* tirerà stasera le prime cannonate contro la città.

La ridicolissima storia dei piccioni italiani

sequestrati a Trieste per sospetto politico

Mandano da Trieste, 6:

Una commissione militare ha trovato che i piccioni della casa Dupont ordinati dal Circolo Triestino dei cacciatori siano piccioni viaggiatori di prima classe e la polizia perciò ne ha ordinato la distruzione.

Il Circ. dei cacciatori ha ricorso contro il provvedimento. I piccioni sono tanto poco viaggiatori che bisognava, molte volte, stimolarli al volo; giunsero qui accompagnati con un certificato del veterinario civico di Milano controfirmato dal console austriaco di colà, in cui si assicurava essere i piccioni della più ordinaria qualità di piccioni da tiro; e costano da 1 a 2 lire, mentre è notorio che i piccioni viaggiatori costano almeno 5 lire.

Ma con la polizia di Trieste chi può andare di paro?

Asterischi e Parentesi

— Per un atto di valore.

Ci scrivono:

Pregiatissimo signor Direttore
del «Giornale di Udine»
Città.

In un giornale cittadino del mese scorso lessi un articolo di cronaca intitolato: « Campoformido al valore civile ».

Si narrava la geniale festa per il conferimento d'una medaglia di bronzo all'agricoltore Luigi Cossio fu Giacomo, e d'un sussidio di L. 30, falcidiato dalla tassa di ricchezza mobile (e dalle formalità del caso); l'articolo parla del discorso serio e patriottico letto dal sig. Sindaco e d'una serie di versi martelliani presentati in elegante cartello dai bambini Missio dopo letti dalla loro madre, coi quali, diceva quel giornale, si narra il fatto e lo si contorna di considerazioni non ingiuste, e riporta a mo' di saggio una sola quartina.

Non è peggior tormento alla curiosità del dire in parte o nascondere una cosa. Pensai che se le considerazioni *non erano ingiuste* dovevano essere giuste; dunque, perchè non leggerle e farle anche leggere sul mio preferito *Giornale di Udine* ove non si rifiuterebbe certo un posticino almeno negli « Asterischi e Parentesi » ad una cosa giusta?...

M'informai, ebbi copia dei versi, e seppi anche che parecchi presenti alla festicciola desideravano l'intera pubblicazione, non per il pregio letterario; (confesso, non c'intendiamo tanto) ma per il pensiero gentile dell'autore, o autrice... che diede brio alla festa, ed incoraggiò ad altre opere filantropiche.

Signor Direttore, se crede pubblicare farà cosa grata a me e ad altri curiosi come me; se non le sembrerà, m'abbia egualmente per obbligatissimo e vecchio abbonato. (*Segue la firma*).

**

— Ed ecco i versi:

Espressione d'entusiasmo per il valoroso Luigi Cossio di Campoformido

Sull'acqua gelata, brillavan di gioia
guizzando, lisciando, i vispi bambini;
ahimè! s'apre il gelo, ed una ne ingoia,
poi altro inesperto ch'accorre tra' i primi.

Al tonfo, fu un urlo! silenzio.. dolore!
un fuggi sgomento, un correre vano:
il grave periglio pusille fa il core;
ognuno vorrebbe, ma teme a dar mano.

Al grido crescente, *sol Tu* corri, voli;
in mezzo al periglio ti getti carponi,
e spezzi quel ghiaccio, afferri i figlioli,
e ai padri angosciati, o prode, ridoni!

Non temi la morte; la gioia hai nel core,
Cuor nobile, grande, d'eroe gagliardo!
La patria, tu larga di premio, d'onore?..
A no; per l'umile ci pensa in ritardo.

Medaglia di bronzo... (o premi meschini!)
e trenta lirette gravate di tassa..!
Chi affronta la morte e salva bambini,
può avere nel mondo compensa più bassa?!

O povera Italia, giustizia non godi;
degl'umili eroi ben fingi ignorare,
Barabba festeggi, e Cristo sui chiodi:
Di'; intendi con questo al bene spronare?

E gradi, pensioni, medaglie, commende,
a chi più strombazza sei usa accordare.
Pel semplice artista, per l'umile abbiente,
sei scudi son troppi, convien ritagliare.

. . . .

Oblia, Luigi, l'insulto, ed ascolta...
L'intera contrada, commossa n'esulta.
Inneggiano i cori, echeggia la vôlta
di canti, di suoni, e l'alma sussulta.

Che premio migliore dell'intime gioie?
Sublime compenso dell'alme l'affetto!
O scaccia il ricordo di tasse, di noie,
e sii fra i felici, fra i più benedetto!

I bambini
Beppi e Fernando Missio

Udine, 18 giugno 1905.

CAMERA DI COMMERCIO

Denuncie presentate dalle ditte durante il terzo bimestre 1905.

Tellini Bonaventura, Udine — Negozio di porcellane e vetrami. — Proprietario e firmatario il titolare.

E. Polon e C., Pordenone. — Chincaglierie, mercerie ed affini — Capitale lire 9000. Soci Floreani Osvaldo di Sante, Polon Eolo di Giuseppe e Pasini Ugo di Gaspare — Firmatario Floreani Osvaldo.

L. P. frat. Corrado, Rivignano — Vendita liquori, coloniali, salsamentarie, ecc. sciolta la Società col 20 aprile.

Luca Corrado, Rivignano. — Liquori, coloniali e commestibili. — Proprietario e firmatario il titolare.

Laura Barbieri, Udine. — Pellami ed affini — Successa nell'azienda del marito Barbieri Francesco fu Antonio. Proprietaria e firmataria la titolare.

Caffè del Moro, Udine — Proprietario e conduttore Sandri Abner.

Carlo Burghart, Udine — Negoziante, commissionario ecc. — Nominati institori con facoltà di agire tanto congiuntamente che separatamente i figli Carlo e Roberto Burghart.

Andrea Pertoldeo, Rivignano — Fabbrica Stoviglie. Ceduta l'industria alla ditta Fabbrica di Stoviglie di Rivignano.

Fabbrica di Stoviglie di Rivignano. — Società in accomandita semplice per la fabbricazione di materiali laterizi Capitale L. 10000 — Soci Facchini Pietro fu Andrea e D'Agostini Giuseppe fu Romano. Rappresentante e firmatario Pietro Facchini.

Fr.lli Dal Torso, Udine — Industria e commercio legnami — Comproprietari Alessandro dal Torso fu Alessandro, dott. Enrico, Carlo e Luciano dal Torso fu Antonio. — Quest'ultimo è rappresentato dalla madre co. Angela dal Torso-Romano. Rappresentanti e firmatari Alessandro dal Torso fu Alessandro, dottor Enrico e Carlo dal Torso.

F.lli Lorenzon, Udine — Mercerie, mode, ecc. Sciolta la Società col 21 giugno.

Francesco Lorenzon, Udine — Mercerie, mode, ecc. Succede alla ditta F.lli Lorenzon — Proprietario e firmatario il titolare.

Petrizzo Tobia — Reana del Roiale (Cortale). Battiferro e Officina — Proprietario e firmatario il titolare.

Chiabai-Vanelli-Bearzi, Bagnaria Arsa — Fornace — Coll'undici maggio si ritirò il socio Bearzi Giuseppe fu Gio. Batta di Rodda.

Società anon. coop. di lavoro e di produzione di Rivo di Paluzza — Costituita col 12 marzo — Durata 20 anni.

Oreste Carraro e C., Udine — Rappresentanze e depositi — Proprietari e firmatari i soci Oreste Carraro e Marcelliano Canciani.

LE POPOLAZIONI DELLA MACEDONIA

I. — L'interesse che tutta l'Europa prende alla questione macedone e lo stato incerto e confuso che quel paese presenta, in questo momento, dànno ampiamente ragione dello scritto che dobbiamo alla Casa Erhard di Parigi, sul valore comparativo delle differenti nazionalità, le quali abitano quella contrada, e sul fondamento delle rispettive loro pretese di predominio.

Le statistiche turche sono compilate per soddisfare le convenienze politiche della Porta e quelle degli altri Stati balcanici, alla loro volta, esagerano il numero dei propri connazionali, onde, come bene notava il sig. Gondolphe, finiscono per attribuire a quella regione una popolazione almeno doppia della reale, cioè tra i quattro e i cinque milioni, mentre in realtà non supera quella di due milioni.

Se, pertanto, gli studi sul censimento della popolazione macedone non rispondono alla verità, non possono neppure accettarsi ciecamente le valutazioni fondate sulla lingua e sulla religione, a primo aspetto razionali, in quanto che non offrono criterii etnologici sufficienti per risolvere la questione macedone.

Non può avere valore il criterio della lingua perchè ci sono turchi che parlano il greco (in Creta, Epiro, Tessaglia e Macedonia del Sud) e il bulgaro (nel Rodopo), e come constata il signor Bérard (La Turquie et l'Hellenisme, pag. 238.39); nella stessa guisa che ci sono greci che parlano il turco (Adolia), quei turchi discendenti dei musulmani, che nel periodo della rivoluzione greca fuggirono dal Peloponneso, parlano esclusivamente il greco. D'altra parte continua questo autore: « al bazar, armeni, ebrei, turchi e franchi, senza essere elleni, parlano greco a Smirne, a Costantinopoli e Salonicco.

V'è ancora di più: Se si è d'accordo nel riconoscere che in tutte le città macedoni si parla il greco, che nei distretti vicini del Kossovo della Vecchia Serbia si parla il serbo, e che alla frontiera nord ovest e nel distretto di Kilkis si parla il bulgaro, cessa ogni accordo quando si tratta di determinare quale sia la lingua parlata nelle campagne del centro della Macedonia.

Il signor Goptchèwich (Macedonien und Alt Serbien) ha dimostrato con una grande ricchezza di argomenti che le declinazioni ed altri tipi slavi, in uso sono serbi e non bulgari. Altri, e principalmente Stanford (Carte Etnologique de la Turquie d'Europe) hanno constatato che se dal punto di vista grammaticale, il dialetto macedoniano (del centro) si avvicina al serbo, dal punto di vista del vocabolario è strettamente legato al greco. Avrebbe anche conservato una infinità di parole greche antiche, cadute quasi in disuso in Grecia.

Del resto un'altra conferma di ciò la si ha nel fatto, come bene osserva Seignobos, che nell'Europa occidentale nessuno ricerca il principio di nazionalità nella lingua.

In Francia i bretoni parlano celtico, i baschi iberico, i fiamminghi un idioma germanico; la Svizzera è divisa in tre lingue; il Belgio in due; la Spagna in tre e le differenze non influiscono sull'idea di patria e così i governi non si preoccupano di farle sparire.

Così il criterio della lingua, insufficiente in Occidente come in Oriente, è del tutto inapplicabile nella Macedonia.

**

Più certo è il criterio della religione; in terra islamitica, l'idea di religione si confonde abbastanza presto con l'idea di nazionalità.

Ma la religione isolata è insufficiente; la chiesa greca comprende serbi, cutzovalacchi ed anche alcune migliaia di bulgari; l'esarcato comprende migliaia di serbi.

Perchè la religione e la lingua servano di criterio etnologico, bisogna che esse si combinino con una manifestazione che non lasci sussistere alcun dubbio sui *sentimenti nazionali* degli individui: *questa manifestazione è la scuola.*

In Turchia un padre di famiglia cristiano, inviando i suoi figli a tale scuola, afferma non solo quale sia la lingua che vuole ch'essi apprendano, ma anche quale sia la nazione a cui sente di appartenere, di cui divide i ricordi, le speranze; in una parola quale sia la sua patria.

Questa dichiarazione di nazionalità che si opera per mezzo della scuola, si accentua maggiormente pel fatto che le scuole sono volute, fondate e mantenute a spese delle differenti popolazioni locali.

Ora qui ci sembra opportuno esaminare i tratti caratteristici delle scuole greche:

a) *La loro* frequenza *non è obbligatoria*; e cioè che il clero non spinge gli ortodossi non greci a frequentarle.

I serbi hanno le scuole proprie; i rumeni le loro ed i bulgari, che sono rimasti fedeli agli ortodossi (sono circa 3700 ed abitano tutti al nord di Dèrnir-Hissor) mantengono tre scuole bulgare (G. Caroponogotis, Commentaire su le Livre bleu 1889). Le scuole greche sono dunque puramente nazionali.

« La superiorità scolastica dei greci, dice un autore inglese che è nato ed ha vissuto in Macedonia, prende un'importanza ancora più grande se si considera che la propaganda scolastica dei bulgari è sostenuta da attrattive potenti.

Gratuità di alloggio e di vitto, borse di studio da una parte e terrorismi non mascherati dall'altra, mentre anche i detrattori più furiosi dei greci non osano accusarli di ricorrere ad una pressione qualunque per popolare le loro scuole ».

Altro tratto caratteristico è:

b) *Le scuole greche presentano lo stesso numero di alunni al principio ed alla fine dell'anno scolastico*, ciò che non può affermarsi delle altre scuole.

c) *Le scuole greche sono fondate dalle comunità indigene.* Per apprezzare, dice il sig. Bèrard (*La Turquie* ecc., pag. 230) tutto il valore dello sforzo, bisogna tener conto dei veri autori della propaganda. Il Governo greco ed il Patriarcato hanno contribuito senza dubbio per una parte, ma una debole parte. Sono le comunità indigene che più sovente hanno chiamato o mantenuto i maestri di scuola da Atene. Sono sopratutto i macedoni ar-

ricchiti nel commercio e stabiliti a Costantinopoli, Alessandria, Odessa e Marsiglia, in tutto il mondo mediterraneo, che hanno lavorato col loro danaro al risveglio, ad illuminare (è la parola corrente) i loro compatriotti.

Avviene lo stesso per le altre propagande? Se non si posa neppure la questione per le propagande serbe e rumene, ecco quel che scrive in un suo rapporto (v. Blue-Book 1889, Turkey) il signor Blount, console generale a Salonicco:

L'importanza delle maggior parte delle scuole bulgare è diminuita, a mio parere, per l'importanza delle somme inviste dalla Bulgaria, dalla Rumelia orientale e forse anche dalla Russia, per il loro mantenimento.

d) *Esse sono frequentate unicamente dalla gioventù appartenente a quei luoghi dove le scuole funzionano.*

Nell'assenza di borse di studio le scuole greche non possono comprendere alcuni venuti da lontano, non possono costituire in pasi non greci centri ellenici artificiali.

Questo quarto regno caratteristico ha dunque un'importanza estrema: testimonia l'importanza delle scuole greche dal punto di vista etnologico, perchè suppone che *all'intorno di ogni scuola greca esista una popolazione ellenica proporzionata al numero degli allievi.*

Invece, nella *Vetcherna Posta* (cont. Bolletin dell'8 luglio) così parla della propaganda serba in Macedonia un pubblicista bulgaro dei più noti, il sig. Doskalarof. Egli la paragona ad un albero piantato nella sabbia, ed aggiunge:

« Ciascuna scuola comprende un convitto, perchè gli alunni studiano a spese della propaganda.

« Tutto il personale insegnante viene dalla Serbia.

« Io ho visitato i collegi serbi di Salonicco e di Monastir, nell'ugual mode che le scuole di Ochrida e di Vodèna: è impossibile di trovare in queste città una sola famiglia serba. »

Il sig. Bèrard aggiunge ancora:

« I duecento interni del Liceo serbo di Salonicco sono tutti sussidiati con borse di studio, tutti mantenuti, vestiti e trasportati a spese del consolato, e quando la Serbia avrà cessato di nutrirli è difficile di prevedere quali saranno i loro sentimenti e le loro aspirazioni » (La Macedonie, pag 183).

I serbi hanno avuto buon giuoco rispondendo che il procedere loro rimproverato dal sig. Doskalarof è abitualmente adoperato dai bulgari, i quali arrivano solo così a popolare le scuole che essi hanno fondate nella capitale della Macedonia (v. La Turquie etc., pag. 197 e La Macedoine pag. 179 180 del signor Bèrard).

Ed il luogo di origine degli alunni non è solo importante dal punto di vista etnologico; è importante ancora per le conseguenze sociali.

Il fatto di riempire i licei di giovani che non li frequentano che solo perchè vi trovano dei vantaggi materiali, ha creato un vero proletario intellettuale che è caduto a carico dei governi che l'anno fomentato.

E questo vedremo meglio in un secondo ed ultimo articolo.

CRONACA PROVINCIALE

Da CIVIDALE

Assemblea della Società Operaia

Ci scrivono in data 6:

In una sala a primo piano, dell'Albergo « Al Friuli », ebbe luogo l'altra sera l'assemblea della S. O. indetta allo scopo di discutere quella parte dell'ordine del giorno, che non si è potuto trattare per mancanza del numero legale dei soci.

Gl'intervenuti questa volta erano 56.

Si discusse animatamente il primo oggetto:

« Riconoscimento giuridico della Società » e l'assemblea l'approvò con voti 45 contro 6 contrari e quattro astenuti.

Si deliberò poscia di interpretare l'art. 33 dello Statuto, nel senso che i posti resi vacanti in consiglio durante l'anno, possono venire completati solo alle prossime elezioni.

Si fecero quindi delle aggiunte ad altri articoli per metterli in armonia colla chiara interpretazione dell'art. 33 e si fecero altre deliberazioni di secondaria importanza.

Presiedeva l'assemblea il presidente cav. avv. Pollis.

Da TARCENTO

Spettacolo a favore dei danneggiati dalle inondazioni

Per iniziativa della presidenza del Teatro Sociale, domenica 9 luglio avremo una recita a totale beneficio dei poveri danneggiati dalle recenti piene. I dilettanti dell'Istituto Filodrammatico « Teobaldo Ciconi » di Udine, gratuitamente presteranno l'opera loro recitando tre produzioni drammatiche.

Un'orchestrina di dilettanti di Tarcento composta dal sig. Lorenzo Armellini, sig. Lino Job, e sig. e sig.ra Toffoletti diretti dal prof. Ferdinando Armellini (un egregio tarcentino che fa onore al suo paese nella lontana America come maestro di musica, e che è fra noi da qualche giorno) suonerà scelti pezzi negli intermezzi, ed il sig. P. Toffoletti canterà delle canzoni comiche.

Da TRICESIMO

L'assemblea dei farmacopi

Ci scrivono in data 6:

Ieri vennero qui per riunirsi in assemblea 15 farmacisti di Udine e altrettanti della provincia.

Approvato il conto morale e finanziario il presidente Plinio Zuliani fece alcune comunicazioni fra cui quella del congresso internazionale di chimica applicata che si terrà in Roma nel 1906. Fu deciso di inviarvi un rappresentante.

Si passò quindi alla nomina del consiglio, e per acclamazione fu riconfermato a Presidente Plinio Zuliani, ed il Consiglio riuscì composto dai signori:

De Candido Domenico, Donda Achille, Tomadoni Giuseppe, Termin dott. G. B. Podrecca Mario di Cividale e Colussi Iginio di Martignacco.

A sede del venturo convegno, da tenersi in settembre, od al più tardi in ottobre, venne scelto San Daniele.

Nella trattoria Boschetti vi fu poi un banchetto.

Poi tutti a mezzo di vetture e giardiniere si recarono a Nimis ospiti del sig. Del Negro, ed alla sera, fecero ritorno ad Udine.

Da S. VITO al TAGLIAMENTO

STRITOLATO SOTTO IL TRENO

Disgrazia o suicidio

Ci telefonano in data odierna:

Stamane venne rinvenuto cadavere orribilmente sfracellato lungo il binario fra S. Vito al Tagliamento e Casarsa il cadavere di uno sconosciuto sul corpo del quale era passato il treno.

Ignorasi se si tratta di suicidio o disgrazia.

Sul luogo si recarono i carabinieri e l'autorità giudiziaria per le constatazioni di legge.

Da SPILIMBERGO

Funerali Simoni

Solenni riuscirono ieri i funerali del sig. G. B. Simoni morto appena giunto da S. Vito dove si era recato per affari.

Il lungo corteo mosse dall'albergo alle Alpi alle ore 18 e mezzo procedendo fino al Duomo. — Reggevano i cordoni i nipoti del defunto avv. Marco e Giulio Ciriani, il signor G. B. Zatti ed il signor Zannier Giovanni di San Vito al Tagliamento. Splendide le corone. Lungo il corteo in cui si notavano parecchie autorità.

Durante il percorso per via Indipendenza parecchi negozi erano chiusi.

Da AVIANO

Il caldo — Truppa di passaggio

Ci scrivono in data 6:

(*Faust*). Ieri il termometro segnava 35.40 centigradi; fu un caldo veramente eccezionale che non si era avuto da 65 anni a questa parte.

**

Sabato 8 corr. proveniente dal poligono di Spilimbergo e diretta alla sede di Piacenza, arriverà qui e sosterà per 24 ore, la III brigata del 15 regg. artiglieria da campagna. — La brigata è composta di 11 ufficiali, 210 uomini, 165 cavalli e 24 carri.

Da S. DANIELE

E' arrivato il Pretore

Ci scrivono in data 5:

Oggi nel pomeriggio è arrivato il nuovo Pretore di questo mandamento dott. Raffaele Portanova.

A lui, che viene preceduto da fama di abile e intelligente magistrato, diamo il benvenuto.

DALLA CARNIA

Da PALUZZA

Rappresaglie austriache

Ci scrivono in data 6:

Lunedì mattina partivano alla volta delle malghe Fondarili e Scharnitz, poste al di là del confine, per la consueta benedizione, il nostro cappellano don Bernardino Corradazzi, il santese Piazzotta G. Batta ed il figlio di questi, Antonio.

Oltrepassata di poco la forcella Premosio s'imbatterono in un drappello di i. r. guardie di finanza che chiese loro se tenessero dei generi soggetti a dazio. I due Piazzotta fecero tosto vedere 1/2 bottiglia per ciascuno di acquavite, al che, i due agenti, dichiarateli in contravvenzione li invitarono a seguirli all'uff. doganale di Mauthen.

A nulla valsero le buone ragioni del Piazzotta e l'offerta di pagare il dazio; dovettero scendere a Mauthen ed esborsare 30 corone. Il peggio fu che il Piazzotta non aveva seco tale somma, ed un emigrante che rimpatriava, potè ridare ai due malcapitati la perduta libertà.

Simili fattacci non possono accadere che nel vicino impero.

MERCATO DEI BOZZOLI

Udine. — Bozzoli al kg. L. 3, 2.70, Scarti: L. 1.15, 1.12,

Da TOLMEZZO

L'esito delle Gare di Tiro

Ci scrivono in data 6:

(*D.*) Eccovi i risultati delle Gare svoltesi domenica scorsa al campo di Tiro di Tolmezzo.

I tiratori furono 39, le gare furono 3; si aprì il fuoco alle 7 del mattino, cessò alle 7 della sera.

Nella categoria I^a a m. 300 furono premiati:

I. Raber Benedetto con punti 61, premio un binoccolo da campagna; II. Fabris Angelino, con punti 59, medaglia d'oro; III. Candoni Giacomo, con punti 57, catena d'orologio.

Nella categoria II^a *Fortuna* a m. 200 premio Fortuna: Fabris Angelino, punti 49, spilla d'oro.

Premiazione per serie: I. Fabris Angelino, con punti 732, medaglia d'oro; II. Cecchetti d.r Umberto, con punti 708, barometro; III. Candoni Giacomo, con punti 661, spilla d'oro; IV. tenente De Faveri, con punti 622, termometro.

Categoria III^a *Incoraggiamento:* I. Leschiutta Gio. Batta, con punti 68, medaglia d'oro; II. Nascimbeni Nicolò, con punti 64, due vasi; III. Marini Nicolò, con punti 64, medaglia d'argento, IV. Morassi Pietro, con punti 62, medaglia d'argento.

Le elezioni nella provincia

A CIVIDALE

Come si presenta la lotta

Ci scrivono in data 7:

Questa volta la lotta è impostata nettamente: da una parte sono i clericali, guidati dall'avv. Brosadola, che marciano alla conquista del comune; dall'altra i liberali che lo difendono da una invasione, la quale (anche per certe riconciliazioni, di cui non è cessato nè cesserà tanto presto lo stupore) non potrebbe che rendere più aspre le divisioni travaglianti la nostra città e togliere la possibilità anche d'un'ora di quella concordia, senza di cui non si possono compiere, nella vita pubblica, le opere benefiche e durature.

I clericali sono non solo bene organizzati, ma risoluti; — e benchè, realmente, come io credo, si trovino in minoranza di fronte alla parte liberale essi fanno gran conto dei nostri dissidii per vincere e di vincere confidano.

E' evidente, categorico il dovere di tutti i liberali: finirla con le personalità e formare il fascio invincibile. Finirla con le recriminazioni che sono indizio di temperamenti indeboliti e passare dai buoni propositi all'azione buona, forte e risanatrice.

In un'adunanza alla quale parteciparono i rappresentanti delle varie frazioni liberali fu deliberata la lista, la quale venne oggi raccomandata col seguente manifesto:

Elettori!

Ancora una volta il partito liberale viene a domandarvi il vostro voto per le elezioni comunali presentandovi candidati che vi danno sicuro affidamento di non venire mai meno ai principii liberali democratici.

Rispettare le convinzioni d'ognuno, ma custodire fermamente le libertà conquistate col sangue dai nostri padri, opponendosi alla reazione, favorire le istituzioni col miglioramento delle classi lavoratrici, sostenere tutte le iniziative dirette al progresso economico ed intellettuale della città nostra, diminuire il peso delle imposte attuando riforme democratiche come l'assunzione del dazio in gestione diretta: questi sono i capisaldi del programma che i nostri candidati vi promettono di sostenere.

Votando il loro nome avrete sicura coscienza d'aver compiuto il vostro dovere di cittadini amanti della patria.

Battocletti Antonio, commiss.
Deganutti Gaetano, negoziante
Mesaglio Antonio, negoziante
Morgante Ruggero, possidente
Nussi Augusto, professore
Pozzi Tobia, negoziante
Puppi Guido Raimondo, poss.

A consiglieri provinciali vi raccomandiamo

Rubini dott. Domenico
Coren dott. Lucio

—

La lista clericale è formata da: Brosadola dottor Pietro (senior), Carbonaro ing. Giovanni, Marioni Giovanni, Mulloni Antonio, Miani Antonio, Persoglia Lorenzo e credo Bacchetti Luigi. Questa lista, secondo mi assicurano, piace poco agli stessi clericali.

Invece la lista liberale con nomi di uomini che godono la stima generale per l'intelligenza, la rettitudine e l'operosità trova la più larga approvazione.

La scelta del dottor Rubini per la provincia fece l'impressione eccellente da voi prevista. Il dottor Rubini è tal valore riconosciuto, da dover raccogliere i suffragi di molti che non militano nello stesso partito. Egli appartiene alla classe degli uomini che per la felicità del temperamento non sollevano avversioni ma simpatie e per le attitudini della mente e del carattere riescono i più utili alla cosa pubblica.

A PALMANOVA E A CODROIPO

A Palmanova i liberali portano il dottor Fabio Celotti, il valentissimo professionista; e a Codroipo il colonnello Barghinz, che fu il primo ufficiale italiano entrato in Udine con l'esercito liberatore.

DAL CONFINE

Il salto d'un automobile

Cormons, 4. — L'altro ieri il signor Francesco Fabris colla sua signora dopo aver fatto un lungo giro in automobile toccando Buttrio, Udine, Palma, Aquileia, Cervignano, Versa, Romans, Gradisca, giunto verso l'una di notte a Moraro, in seguito ad una raffica di vento che sollevò un nuvolo di polvere lo chaffeur accecato non potè a tempo dirigere la macchina in un sito dove la strada si biforca, e l'automobile precipitò in un fosso profondo oltre un paio di metri. Per fortuna però, eccetto il terribile salto con conseguenti forti scosse, tanto i coniugi Fabris come lo chaffeur Arturo Losa ed il meccanico Luigi Francovig rimasero illesi. Con grande fatica e col concorso di parecchi villici, accorsi ad onta dell'ora tarda, l'automobile fu fatto risalire sulla strada maestra e senza guasti di sorta proseguì per Cormons. Bisogna proprio dire che quell'automobile sia d'una solidità straordinaria giacchè, a detta di tutti quei villici, se ciò fosse succeduto a una carrozza questa si sarebbe inevitabilmente sconquassata.

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Giorno 7 luglio ore 8	Termometro 21.4
Minima aperto notte 15.6	Barometro 749
Stato atmosferico: vario	Vento: N.
Pressione: stazionaria	Ieri: bello
Temperatura massima: 30.9	Minima 20.9
Media:	Acqua caduta ml.

Una voce grave

Ci riferiscono, e per la sua gravità pubblichiamo la notizia con ogni riserva, che il Ministero della guerra avrebbe deliberato di trasportare a Palmanova il Deposito ed altri due squadroni del Reggimento Vicenza Cavalleria, attualmente di guarnigione a Udine, dove resterebbe perciò un solo squadrone.

Si aggiunge che naturalmente anche il comando del Reggimento stesso passerebbe a Palmanova.

Così, dopo tanti discorsi fatti in Parlamento, il ministro della guerra inaugura la difesa del confine orientale, togliendo a Udine anche quei quattro militari finora lasciati!

Come tutti i ministri di tutti i ministeri (salve pochissime eccezioni), anche l'attuale ministro della guerra tratta la nostra città senza alcun riguardo per la sua posizione e per i suoi interessi.

Se la cosa dovesse verificarsi, speriamo che la classe degli esercenti, che sarebbe la più colpita da questo fatto, non rimarrà inerte, per non dispiacere a quella mezza dozzina di antimilitaristi indigeni che seguitano a gridare contro le spese improduttive.

L'assemblea del Teatro Sociale
Il principio della fine

L'assemblea dei palchettisti del Teatro sociale avrà luogo nella Sala di questo Teatro venerdì 18 agosto 1905 a ore 1 pom., e, nel caso di numero insufficiente, il giorno successivo all'ora medesima per trattare sul seguente ordine del giorno:

« Scioglimento della Società e definitive deliberazioni sull'alienazione del patrimonio sociale. »

La morte di un recluso

Ia questi giorni è morto alla Casa di pena di Bergamo Guglielmo Bertossi di Pozzuolo.

Il Bertossi era stato condannato dal Tribunale di Udine a tre anni di reclusione, quale autore del furto di pellami in danno della ditta Turchetti di Tricesimo.

Banda municipale. Programma dei pezzi musicali che si eseguiranno questa sera dalle ore 20.30 alle 22 sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia
2. SALADINO: Minuetto
3. HALEVY: Finale I° *Ebrea*
4. LAMOTHE: Valtzer *Mazzo di Nozze*
5. MEYERBEER: Coro, Pregh. e finale *Africana*
6. MONTICO: Marcia augurale *Società Impiegati Comunali*

IL CALDO ASFISSIANTE

Ancora vittime

TEMPORALE LIBERATORE

In città

Continuò anche ieri per tutto il pomeriggio un caldo soffocante, causa l'afa precorritrice della burrasca.

Il termometro segnò una massima di 30.4 centigradi.

Ieri mattina verso le 10 passava per piazza Umberto I. il muratore Oreste Chiappini, fu Mariano, d'anni 29, da Brescia.

Quando fu presso l'osteria della Campana stramazzò a terra colpito da insolazione.

L'ostessa prontamente gli fece dei bagni e il dott. Murero sopraggiunto, dopo una visita sommaria ordinò il trasporto all'ospitale, ove il muratore fu accolto in sala 106.

Oggi sta assai meglio.

Anche nelle locali carceri giudiziarie, il caldo si fa sentire in modo straordinario.

Colui che più risente gli effetti del caldo è Francesco Corrado, il vecchio di Teor, condannato a trent'anni per l'assassinio della nuora.

Egli è più che mai irrequieto, grida, dà calci contro la porta, impreca e tutta la notte fa un chiasso del diavolo.

I funerali del fuochista vittima dell'insolazione

Ieri sera seguì il trasporto del fuochista ferroviario Alberto Bortolotti, morto all'Ospitale civile in seguito ad insolazione da cui fu colpito lunedì sera alla stazione di Codroipo mentre si trovava sulla macchina.

Da Venezia erano giunti per assistere ai funerali uno zio, la sorella dell'estinto, i macchinisti Pietro Tessali e Angelo Maluto e i fuochisti Carafoli, Piacentini e Olessi.

Al funerale parteciparono numerosi impiegati e ferrovieri, il sottocapo stazione Pavan e il medico ferroviario dott. Pitotti.

Il corteo era così formato: croce, le seguenti girlande portate a mano: Personale viaggiante Udine — Personale Deposito Udine e Venezia — Personale movimento — carro funebre colla salma e numeroso seguito di persone.

Dopo le esequie nella chiesa dell'Ospitale, la salma venne trasportata alla stazione donde nella notte partì per Venezia.

IN PROVINCIA

A Feletto l'altro ieri nel pomeriggio una vecchia, certa Domenica Manutti, d'anni 78 di Feletto Umberto, usciva dall'osteria situata sullo stradale che mette a Cavallico ove aveva bevuto un bicchiere di birra.

Fatti pochi passi cadde riversa al suolo. Le si accostarono alcuni passanti per soccorrerla ma oramai aveva esalato l'estremo respiro.

A Travesio ieri verso il tocco la giovane De Zorzi Caterina di Riosecco di anni 30 rincasava dai lavori di campagna, quando fu colta da insolazione e verso le 13 moriva senza proferir parola.

A Fagagna ieri mattina il signor Luigi del Negro scorse in un fosso laterale ad un viottolo il corpo di uno sconosciuto dell'apparente età d'anni 40. Informò tosto i carabinieri, che si recarono sul luogo assieme al dott. Danieli, il quale non potè che constatare la morte; il cadavere è in avanzata putrefazione essendo già stata corrosa dai vermi, gran parte del volto.

A Corno di Rosazzo morirono per insolazione tre persone e cioè Bernardis Luigia maritata con Orsaria Domenico d'anni 73 — Binutti Maria di anni 21 e Marano Anna d'anni 63.

A Drenchia rimase fulminata una ragazza a pochi passi prima di entrare in paese.

A Spilimbergo mentre lavorava nella trebbiatrice del sig. Zatti, l'operaio Codogno Guglielmo detto Smit fu colpito da malore e cadeva a terra presso la macchina. Accorsero i compagni e fecero per soccorrerlo, ma nulla in suo aiuto poterono fare essendo il Codogno già cadavere, fulminato dal caldo terribile.

Nel Veneto d'ogni parte giungono notizie di numerosi casi d'insolazione di cui parecchi letali.

Il temporale

Ieri sera verso le cinque dopo parecchie ore di afa i nuvoloni che da qualche tempo andavano accavallandosi nella volta del cielo, si alzò un vento fortissimo che sollevò la polvere in modo che più non ci si vedeva.

Poco dopo scese la pioggia ristoratrice ma durò poco.

Le grandinate

In parecchie parti della provincia, e specialmente dalla stazione della Carnia a Tarcento, alla Bassa e dalle parti di

Sacile, cadde la grandine in gran copia recando danni più o meno grandi.

Dei blocchi di grandine pesavano mezzo chilogramma!

Per i danneggiati dalle inondazioni

LA FESTA DI DOMENICA

Il programma del concerto

Grande è l'attesa per la festa notturna che avrà luogo domenica sera in Castello a favore dei danneggiati dalle inondazioni.

Ecco il programma del gran concerto:

1. Grande Marche Solenmelle - L. Gregk
2. Ouverture champêtre - Le Val Suzon - Lambert
3. Coro e orchestra « Va pensiero » sull'opera - Nabucco - G. Verdi
4. Gitanilla - Suite Bohême - a) Les Romani, b) Sous les Etoiles (Berceuse), c) Sous le Soleis (Petite marche) d) Walse Bohême - P. Lacame
5. Crepuscole a Venise (Barcarolle) - P. Sudessi
6. Coro e orchestra « Coro Militare » - Assedio di Leida - Petrella
7. La fête de Seville - Suite Espagnole - a) Bolero, b) Jota, c) Cewilanas, d) Marche des Toreadors - E. Tavan.

Sappiamo che il Comitato ha già tutto disposto per il servizio di birreria nel piazzale del Castello.

Tale servizio fu assunto gratuitamente dal sig. Ernesto Silvestri conduttore del restaurant Lorentz, e si smercerà la celebre birra reale di Puntigam di cui è rappresentante il sig. Giuseppe Ridomi.

L'utile che verrà ricavato dalla vendita della birra sarà devoluto allo stesso scopo benefico.

Domani uscirà un numero unico « La Galleggiante » poesie in vernacolo veneziano; sarà posto in vendita a centesimi due.

CONCORSO PER INSEGNANTI nelle scuole comunali di Udine

E' aperto concorso per titoli ed esami ai seguenti posti:

a) ad un posto di maestro nel corso superiore maschile urbano, stipendio iniziale lire 1500;

b) ad un posto di maestra nel corso inferiore femminile urbano, stipendio iniziale lire 1110;

c) a due posti di maestra nelle scuole miste rurali di grado inferiore, stipendio iniziale lire 950, oltre all'alloggio, o un'indennità di lire 100.

Le domande, corredate dei documenti d'obbligo, devono essere presentate all'Ufficio scolastico municipale non più tardi del 31 luglio p. v.

Le prove d'esame avranno luogo verso la metà del mese di settembre p. v. in giorni da fissarsi che saranno comunicati per lettera a ciascuno degli insegnanti ammessi al concorso.

La cremazione del prof. Franzolini

Ieri sera alle cinque e mezzo segui nel forno comunale la cremazione della salma del compianto prof. Fernando Franzolini.

Erano presenti il medico municipale dott. cav. Carlo Marzuttini, l'applicato Plebani, ed il sig. Attilio Grossi nipote dell'estinto in rappresentanza dei congiunti e alcuni amici.

Un sarto noto a Udine che tenta di avvelenarsi a Venezia

Nel pomeriggio di ieri, verso le 4 sul piazzale del ponte delle Erbe a San Zanipolo, a Venezia, stava disteso a terra ed emetteva lamenti certo Enrico Venuti, d'anni 45, sarto.

Il misero fu subito soccorso e trasportato all'Ospitale, ove disse che aveva tentato d'avvelenarsi bevendo una bottiglietta di laudano nella quale aveva sciolta una pastiglia di sublimato corrosivo.

Mercè le pronte cure si spera che sia fuori di pericolo.

Il Venuti era conosciuto a Udine, ove aveva lavorato nella sartoria Marchesi.

Fra le sue carte vi era una cartolina illustrata diretta a Luigi Tubello a Udine.

Piutti non è pazzo

Il famigerato Piutti, noto per le sue violenze e stravaganze che venne recentemente rinchiuso nel Manicomio provinciale, fu dagli alienisti, che lo esaminarono, giudicato non pazzo, e perciò ieri fu ricondotto alle carceri.

Nel tragitto il Piutti cantò parecchie villotte friulane e nei pressi delle carceri voleva essere accompagnato a bere nella nota osteria dei Piombi.

Dal manicomio alle carceri

Come si ricorderà, in seguito a ordinanza della Corte d'assise, Antonio Pavon, il feroce omicida che uccise la propria moglie Caterina Pauluzza a Chiarisacco, era stato mandato al manicomio provinciale per essere sottoposto ad accurata osservazione dei professori Antonini di Udine e Obici di Venezia. Compiuto il periodo di osservazione, venne nuovamente passato alle carceri, in attesa del processo che si svolgerà alla fine del corrente mese.

Una gamba rotta. Questa mattina venne trasportato da Latisana all'Ospitale Civile di Udine certo Pio Romanello di Luigi d'anni 34, il quale ieri nel salire su di una carretta cadde in mal modo e riportò la frattura completa della gamba destra al terzo medio.

Fu accolto d'urgenza e dichiarato guaribile in 40 giorni.

STELLONCINI DI CRONACA

Il servizio postale

Da qualche giorno il servizio postale dei nostri giornali di cambio è fatto in modo poco soddisfacente.

I giornali arrivano con ritardo di dodici ore e non si capisce perchè. Infatti iersera ci sono arrivati la *Lombardia* di Milano e la *Provincia* di Como ma gli altri giornali di Milano si sono fermati Dio sa dove. Dei giornali di Roma anche iersera nessuno.

Ci dicono che questo può forse accadere perchè l'egregio Direttore, così attento vigilatore dei vari servizii è presentemente occupato a raccogliere firme per uno dei soliti doni che si fanno agli impiegati in partenza e per il non meno solito banchetto, coi brindisi commoventi.

Tutto sommato, una spesetta mica indifferente!

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

L'energumeno condannato

Ieri si è discusso davanti a questo Tribunale presieduto dal Giudice avv. Solmi, il processo contro quel falegname di via Viola, Alberto Litorno, che la settimana scorsa fece tutto quel baccano, percuotendo e oltraggiando le guardie Fortunati e Città e facendo il diavolo a quattro in guardiola e in prigione.

Rappresentava il P. M. l'avv. Tescari e difendeva il Litorno l'avv. Driussi.

Udite le due guardie e altri testimoni il P. M. chiese 18 giorni di reclusione.

L'avv. Driussi chiese l'assoluzione.

Il Tribunale condannò il Litorno a 7 giorni di reclusione così che oggi verrà scarcerato.

Se avesse giudizio, già che se l'è cavata così a buon mercato, dovrebbe aborrire il vino bianco che lo rende così.... nervoso!

CORTE D'ASSISE DI FERRARA

Assoluzione generale nel processo pel disastro di Ferrara

Ieri sera i giurati hanno emesso verdetto assolutorio a favore degli imputati del disastro ferroviario avvenuto il 20 settembre 1904 sulla linea di Rimini, e nel quale vi furono parecchie vittime fra cui il bambino del signor Tullio Pitassi di Udine.

L'OSTRUZIONISMO ALLA CAMERA DI VIENNA

Vienna, 6. — Gli czechi radicali, a scopo d'ostruzione contro il trattato di commercio con la Germania, hanno presentato 700 proposte di urgenza, che non hanno però il numero voluto.

Il presidente propose all'appoggio della Camera una serie di queste proposte: l'appoggio non è perarltro concesso.

Allora gli oppositori si danno a tumultuare.

Quando il deputato Baernzeither va alla tribuna per una relazione, sorgono grida e fischi assordanti.

Il deputato pangermanista Stein che è presso il banco dei ministri, afferra un calamaio e lo scaglia contro un deputato czeco che fischiava in modo orribile. Non ci fu ferimento.

Dopo un'altra mezz'ora di baccano gli oppositori ostruzionisti che erano una trentina contro 150 hanno desistito e fu ripresa la discussione del trattato di commercio con la Germania.

Italiano rilasciato dai russi

Pietroburgo, 6. — In seguito alle vive premure dell'ambasciata d'Italia fu messo in libertà fino dal 19 giugno il suddito italiano Francesco Catalano che fu arrestato a Mukden in febbraio per l'imputazione di spionaggio ed era stato internato nelle carceri di Irkutsk.

Dott. I. Furlani, Direttore
Principe Luigi, gerente responsabile

Ospitale di S. M. dei Battuti in S. Vito al Tagliamento

AVVISO

A tutto 31 luglio anno corr. è aperto il concorso al posto di Segretario di questo Ospitale Civile con lo stipendio di L. 1000 annue al netto di R. M.

La nomina avrà la durata di sei mesi in via d'esperimento, salvo conferma, e sarà fatta sotto l'osservanza del vigente Statuto dell'opera Pia.

Il nominato dovrà assumere l'Ufficio entro giorni otto dalla partecipazione di nomina e sarà tenuto a prestare una cauzione di L. 1500.

I concorrenti dovranno produrre a quest'Ufficio d'Amm. le loro istanze corredate dai seguenti documenti in forma legale.

1. Certificato di nascita.
2. Certificato di sana costituzione fisica.
3. Certificato di buona condotta.
4. Certificato penale.
5. Titoli e certificati di Studi fatti e di Uffici eventualmente occupati.

S. Vito, 7 luglio 1905.

Il Direttore *A. Trevisanello*

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

Per le ripetute inserzioni a pagamento, l'Amministrazione del *Giornale di Udine* accorda facilitazioni molto vantaggiose.

Medaglie d'argento e d'oro ottenute alle principali Esposizioni d'Igiene e centinaia di dichiarazioni d'illustri medici specialisti d'Ospedali per Bambini e di privati attestano che la

Farina Lattea Italiana

PAGANINI VILLANI & C. — MILANO

è arrivata oramai alla maggiore perfezione pel gusto, per la digeribilità e per la potenzialità nutritiva tanto da essere giudicata *almeno pari per bontà* alla Farina Lattea Estera. — Tutte le madri diano dunque la preferenza al prodotto *Paganini Villani & C.* e domandino *esclusivamente* solo le scatole portanti la seguente marca di fabbrica.

Badare alle contraffazioni: Attenzione!

La dicitura *Paganini Villani & C.* sul marchio di fabbrica deve essere stampata in rosso. — *(Vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie del Regno).*

Prezzi mitissimi

MAGAZZINO CHINCAGLIERIE - MERCERIE

AUGUSTO VERZA - UDINE

Via Mercatovecchio N. 5 e 7

Premiata officina meccanica per la costruzione e riparazione biciclette e motociclette

GRANDE DEPOSITO BICICLETTE

delle più accreditate fabbriche Nazionali ed Estere e di quelle di propria fabbricazione

BICICLETTA D'OCCASIONE con garanzia per il materiale e costruzione **L. 190** senza fanale e campanello		**Biciclette popolari** **L. 160** senza fanale e campanello

Si assume la costruzione di qualunque tipo di bicicletta garantendone la perfetta lavorazione ed eleganza.

VERNICIATURA A FUOCO E NICHELATURA SISTEMA PERFEZIONATO

Assortimento accessori, pezzi di ricambio, coperture, camere d'aria, costumi per ciclisti, berretti, guanti, calze, gambali, mantelline, impermeabili gomma e loden, ecc., ecc.

Articoli da viaggio - Sopra scarpe gomma - Articoli fotografici - Racchette - Palle e reti per tennis - Palloni per sfratto e calcio - Rinvigoritori

Unico Rappresentante con deposito Biciclette e MOTOCICLETTE PEUGEOT ed altre

PREMIATO LAVORATORIO PELLICCERIE - DEPOSITO PELLI

NB. Si tengono in custodia pellicerie garantendole dal tarlo.

Prezzi mitissimi

Udine, 1905 — Tipografia G. B. Doretti